



Con Rete
di Sicurezza
azioni
per intervenire
sulla sicurezza
stradale.

Progetti per oltre
un milione
di euro: dal sito
internet
agli interventi
sulle strade



Il Presidente della Provincia Graziano Pattuzzi e il Sindaco di Modena Giuliano Barbolini alle prese con i test sul nuovo codice della strada.

Una rete di sicurezza

Oltre un milione di euro per la sicurezza stradale. È questa la cifra che ha messo in campo Rete di sicurezza, il coordinamento di istituzioni, enti e organismi modenesi che, per la prima volta, hanno deciso di lavorare insieme a iniziative di prevenzione e di promozione della sicurezza stradale: dalle campagne di sensibilizzazione agli interventi concreti per ridurre i rischi di incidenti. Tra le azioni già avviate c'è anche il sito internet **www.retedisicurezza.modena.it**.

L'iniziativa, coordinata dalla Provincia con l'accordo della Prefettura., ha l'obiettivo di "contribuire a costruire una

cultura della sicurezza stradale, ma anche rafforzare l'azione di prevenzione, controllo e repressione sulle strade, migliorare l'assistenza sanitaria, l'organizzazione del traffico e la rete infrastrutturale" spiega l'assessore alle Politiche sociali Giorgio Razzoli. Tra i partner anche l'Osservatorio regionale per l'educazione stradale e la sicurezza, l'Azienda Usl, l'Arpa e i Comuni.

Il progetto ha ricevuto nel 2001 un contributo di 515 mila euro (poco meno di un miliardo di lire) dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti che nella graduatoria dei 165 progetti presentati a livello nazionale ha assegnato il primo posto proprio a quello della Provincia di Modena.

Oltre alle attività di sensibilizzazione, il programma prevede anche azioni per migliorare l'organizzazione del traffico e la rete infrastrutturale modenese. Altre azioni riguardano la razionalizzazione della rete di emergenza e la formazione al primo soccorso, il miglioramento delle conoscenze tecniche e della capacità progettuale e gestionale in materia di sicurezza stradale: dalla realizzazione di un catasto stradale, al monitoraggio degli incidenti in collaborazione con l'Istat, fino ai corsi di formazione per operatori della pubblica amministrazione. ❖

La prevenzione inizia tra i banchi di scuola

Un manuale didattico per l'educazione stradale con rete di sicurezza

La prevenzione dei comportamenti a rischio, l'uso e l'abuso di alcolici e droghe, la percezione di sé e la coordinazione motoria, la guida dei veicoli, ma anche le nozioni di primo soccorso e quelle relative alla normativa: dalle sanzioni fino alle questioni assicurative. Sono le sezioni del "Manuale didattico per l'insegnamento della sicurezza stradale a scuola" che sarà pronto con l'inizio dell'anno scolastico 2003-2004.

L'iniziativa è stata promossa nell'ambito delle attività del coordinamento di Rete di sicurezza con la partecipazione della Provincia, dell'Azienda Usl e del Centro servizi amministrativi delle scuole modenesi con la supervisione scientifica di El-

vira Cicognani, docente al Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Bologna.

Per ognuno degli argomenti proposti sono previsti approfondimenti teorici e schede di lavoro per fare in modo che "l'educazione stradale tra i banchi di scuola sia sempre più spesso proposta con efficacia dagli insegnanti anche perché tra i giovani gli incidenti stradali sono la prima causa di morte" spiega Giorgio Razzoli, assessore provinciale alle Politiche sociali, sottolineando come "la scuola può svolgere un ruolo fondamentale nell'attività di sensibilizzazione e prevenzione sostenendo processi educativi rivolti alla cultura della responsabilità e della sicurezza per sé e per gli altri".